

DETENZIONE E TRAFFICO D'ARMI UN ARRESTO A MONTESILVANO

13 Ottobre 2010

MONTESILVANO – Nuova misura cautelare per Francesco Bersano, il 45enne di Montesilvano (Pescara) già finito in carcere a Pescara (dove è detenuto dal mese di giugno) per traffico e detenzione illecita di armi.

Il nuovo provvedimento riguarda l'acquisto fraudolento di due pistole, avvenuto a settembre 2009, quando Bersano ha comprato le armi, dopo una trattativa avvenuta su internet, da un cittadino di Forlì al quale ha presentato una licenza di porto d'armi, la patente di guida e il codice fiscale contraffatti, usando il nome di Antonio Rossi.

A notificare la misura cautelare sono stati i carabinieri della compagnia di Copparo (Ferrara), in collaborazione con quelli di Montesilvano mentre le indagini sono state condotte dai carabinieri della stazione di Ro Ferrarese con i colleghi del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Venezia e della Compagnia di Montesilvano.

L'operazione, denominata "Mister cinque atto secondo", è stata promossa su disposizione del gip del Tribunale di Forlì, Luisa Del Bianco, e segue una prima operazione condotta nei confronti della stessa persona. A giugno, infatti, Bersano era stato già raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip presso il Tribunale di Venezia, Antonio Liguori, per una serie di episodi simili di cui l'uomo si sarebbe reso responsabile a Forlì.

Le indagini a carico di quest'uomo sono partite a ottobre 2009 a Ro Ferrarese a seguito di un controllo incrociato sull'acquisto di una pistola. Anche in quel caso Bersano aveva contraffatto dei documenti, usando un nome falso, e si è scoperto così che in precedenza aveva già comprato in diverse località del Paese 13 pistole di grosso calibro, 2 revolver, 1 fucile a pompa, e svariate centinaia di munizioni di vario calibro, che poi aveva ceduto a terzi soggetti (in corso di identificazione) dietro corrispettivo di grosse somme di denaro.